





Comune di Bologna
Cultura e Università



Cineteca Bologna



MOSTRA INTERNAZIONALE
DEL CINEMA LIBERO

Giovedì 7 luglio 2005

Bologna, Piazza Maggiore, ore 22.00

XXXIV Mostra Internazionale del Cinema Libero

Il Cinema Ritrovato 2005

Diciannovesima edizione

BROKEN BLOSSOMS

(Il giglio infranto - Usa, 1919)

Regia: David W. Griffith. Sog.: dal racconto "The Chink and the Child" di Thomas Burke. Scen.: David W. Griffith. F.: Gottlieb W. Bitzer, Karl Brown. M.: James Smith, Rose Smith. Scgf.: Joseph Stringer. Effetti speciali: Hendrik Sartov. Int.: Lillian Gish (Lucy Burrows), Richard Barthelmess (Cheng Huan), Donald Crisp (Battling Burrows). Prod.: D. W. Griffith. D.: 90'. Didascalie inglesi. Copia proveniente da Museum of Modern Art di New York

Partitura composta da Gabriel Thibaudau, eseguita dal vivo dall'ensemble composto da: Ugo Mantiglia (violino solista), Riccardo Vartolo (violino), Luigi Bortolani (violino), Barbara Ostini (viola), Enrico Guerzoni (violoncello), Lorenzo Baroni (contrabbasso), Paolo Dirani (pianoforte)

Adattato da un racconto di Thomas Burke, tenero osservatore della vita nei sobborghi di Londra, *Broken Blossoms*, in cui il descrittivo è continuamente subordinato all'espressivo, è senza dubbio il capolavoro formale di Griffith, sebbene il montaggio sia lontano dal giocarvi un ruolo comparabile a quello che fu in *Intolerance* e in *The Birth of a Nation*. Ma sotto l'apparenza di un melodramma divenuto poema, incantesimo, cantilena, ha l'implacabile rigore di una tragedia. La visione delle cose è racchiusa in una scenografia che accerchia i personaggi e precipita gli avvenimenti come se li determinasse tutti esprimendoli attraverso il suo misero e freddo rigore, il sor-

dido squalore delle cose riflette nelle immagini lo sconcerto delle anime che si muovono, che respirano la nebbia livida che cala sulle banchine di Limehouse. A questo proposito *Broken Blossoms* apre un'estetica nuova al cinema, quella della tragedia dell'isolamento che diventerà l'appannaggio dell'espressionismo tedesco. (Jean Mitry)

Questa nuova partitura per *Broken Blossoms* è stata commissionata dalla Cinémathèque Québécoise nel 2000. La versione presentata quest'anno al *Cinema Ritrovato* è stata composta appositamente per l'occasione. Le musiche di *Broken Blossoms* cercano di riflettere quanto più possibile il profondo dolore dei personaggi, alternando momenti di estrema dolcezza e violenza. La scelta di un'orchestra di archi è quindi significativa e garantisce alla partitura un'omogeneità sonora unica e l'espressività richiesta dal film. Il violino solista conferisce maggiore intimità, mentre il piano contrasta con gli elementi percussivi. Il linguaggio musicale utilizzato spazia dal romantico al contemporaneo, con un certo carattere proprio della musica popolare cinese. (Gabriel Thibaudau)

Il film è preceduto da:

REGEN

(Pioggia - Olanda, 1929)

Regia: Joris Ivens. Sog. e scen.: Mannus Franken, Joris Ivens. F.: Joris Ivens. M.: Joris Ivens. Prod.: Capi-Holland. D.: 11'. Copia restaurata da Nederlands Filmmuseum con la musica originale di Hanns Eisler

La pioggia che si vede nei film di Ivens non è quella data pioggia, concreta e determinata, caduta in un certo giorno e in un certo luogo. Siamo di fronte a cento impressioni vive, ma neppure una volta alla cosa in sé. Anche quando Ivens ci mostra un ponte, la costruzione di ferro si dissolve in immagini immateriali inquadrare in cento modi diversi. Esso non ci appare come l'opera concreta degli ingegneri che lo costruirono, ma come una serie di curiosi effetti ottici. (Béla Balázs)